



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 458/2022

**Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 e dell'Art. 275, commi 5, 6 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per fabbricazione di serramenti in legno, ubicato in Comune di Todi (PG), Via Tiberina, n. 152/A - Fraz. Pantalla, della ditta LENNOK S.p.A., con sede legale in Comune di Todi (PG), Via Tiberina, n. 152/a - Fraz. Pantalla.**

#### PREMESSE

##### Visto

che con nota prot. n. 32116 del 02/11/2021, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 210629 del 02/11/2021 e successiva documentazione pervenuta in data 13/12/2021 con prot. n. 238355, il SUAPE del Comune di Todi trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, dalla ditta LENNOK S.r.l., con sede legale e stabilimento in Via Tiberina 152/A, nel Comune di Todi (PG)

##### Considerati:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;
- gli ulteriori elementi forniti dalla ditta in oggetto, acquisiti dalla Regione Umbria con prot. n. 238355 del 13/12/2021 e prot. n. 10279 del 20/01/2022;

##### Considerata

la Conferenza di Servizi, convocata dalla Regione Umbria nell'ambito del coordinamento dei soggetti competenti, al fine dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

##### Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Considerato** il parere favorevole del Comune di Todi, prot. n. 37584 del 17/12/2021, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 242905 del 17/12/2021.

## DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di fabbricazione di serramenti in legno, mediante le seguenti fasi:
  - 1) lavorazioni meccaniche di taglio, fresatura, carteggiatura, scorniciatura, squadratura, bordatura e foratura del legno alle macchine utensili;
  - 2) verniciatura dei manufatti in legno;
  - 3) assemblaggio dei manufatti in legno verniciati;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni polverulente captate dalle macchine utensili per lavorazioni meccaniche del legno (n. 2 centri di lavoro CNC, troncatrice, n. 2 carteggiatrici, bedanatrice, scaricatore);
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto di essiccazione del legno;
- il punto di emissione E3 è connesso ad impianto di combustione alimentato a biomasse (segatura e trucioli di legno non trattato) di cui all'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 e di potenza termica nominale pari a 2,32 MW, per riscaldamento dell'impianto di essiccazione del legno;
- nel punto di emissione E4 sono convogliate le emissioni polverulente captate da cabina di spolvero dei manufatti in legno;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da tunnel di essiccazione dei manufatti verniciati;
- nei punti di emissione E6, E7 ed E8 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da, rispettivamente, n. 3 cabine di verniciatura dei manufatti in legno (a spruzzo manuale, a spruzzo automatica, a flow coating);
- nel punto di emissione E9 sono convogliate le emissioni polverulente captate dalle macchine utensili per lavorazioni meccaniche del legno (n. 2 centri di lavoro CNC, foratrice, n. 3 troncatrici, bedanatrice, squadratrice, n. 3 carteggiatrici, scorniciatrice, strettoio, multilame, n. 2 pialle, combinata sega toupie, sega a nastro, toupie);
- il Gestore intende effettuare l'attività di fabbricazione di serramenti in P.V.C., mediante le seguenti fasi:
  - a) lavorazioni meccaniche di taglio, fresatura e foratura di profilati in P.V.C. alle macchine utensili;
  - b) lavorazione meccanica di taglio di barre in ferro di rinforzo alle macchine utensili;
  - c) assemblaggio mediante avvitatura dei semilavorati in P.V.C. e in ferro di cui ai punti a) e b);
  - d) saldatura dei manufatti;
  - e) assemblaggio del serramento (vetri, cerniere, etc.);
- nel punto di emissione E10 verranno convogliate le emissioni polverulente captate da:
  - macchine utensili per lavorazioni meccaniche di profilati in P.V.C. (centro di lavoro "CUTFUB", troncatrice fermavetro, intestatrice, pantografo);
  - macchine utensili per lavorazione meccanica di taglio di barre in ferro di rinforzo (centro di taglio "mod. 370 AFCNC", troncatrice);
  - impianti per saldatura di profilati in P.V.C. (saldatrice a 4 teste, saldatrice monotesta);
- la Ditta esercita l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 10, sopra citata, risulta pari a 41,77 tonnellate/anno, superando i rispettivi

valori di soglia di consumo, di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;

- il Gestore dichiara che i tempi di operatività degli impianti di verniciatura sono pari, rispettivamente, a 6 h/giorno per 220 giorni/anno, e che la prima ora risulta necessaria alla messa in funzione degli stessi;
- il Gestore non ha provveduto alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse all'esercizio delle macchine utensili per lavorazione meccanica del legno identificate dai codici:
  - 11) anubatrice LARI e LARI,
  - 12) pantografo per foratura,
  - 37) pialla a filo GN 2150,
  - 43) troncatrice radiale STROMAB,
  - 49) anubatrice a tre teste SIMAL,
  - 55) troncatrice manuale T84,
  - 56) mola FEMI 404,
  - 57) troncatrice manuale ATLA COOP,di cui in planimetria allegata ad istanza di autorizzazione;
- si ritiene opportuno allineare i limiti per le emissioni atmosferiche ai valori assegnati a livello regionale rispetto al medesimo comparto produttivo;

## **PRESCRIZIONI**

- a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;
- b) al rispetto del valore limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili, relativo all'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui all'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, indicato nel quadro riassuntivo, in Allegato 1), nonché dell'emissione totale annua autorizzata per la stessa attività;
- c) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;
- d) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;
- e) prescrizioni di carattere generale:
  - e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi e al Sindaco del Comune di Todi (PG);
  - e.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
  - e.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale,

Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi;

- e.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- e.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- e.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi;
- e.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- e.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- e.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- e.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- e.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- e.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto d), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'Art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- e.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- e.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- e.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

- e.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- e.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- e.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'Art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;
- e.21 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabiliti nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della Parte I dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
- e.22 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.23 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;
- e.24 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;
- e.25 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'Art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.26 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti ed in ogni altra forma di output, contemplata alla Parte V dell'Allegato III alla Parte V del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.27 la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovranno essere tali da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
- e.28 la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;

**f) prescrizioni specifiche:**

**- f.1 entro 1 anno dal rilascio dell'autorizzazione, il Gestore dovrà provvedere alla captazione e al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse all'esercizio delle macchine utensili per lavorazione meccanica del legno identificate dai codici:**

- 11) anubatrice LARI e LARI,
- 12) pantografo per foratura,
- 37) pialla a filo GN 2150,
- 43) troncatrice radiale STROMAB,
- 49) anubatrice a tre teste SIMAL,
- 55) troncatrice manuale T84,
- 56) mola FEMI 404,
- 57) troncatrice manuale ATLA COOP,

di cui in planimetria allegata ad istanza di autorizzazione;

- f.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui al punto f.1 sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m <sup>3</sup> )	Note
Polveri	10	
	5	Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di hardwoods di cui alla Monografia IARC n. 62 del 1995 (Tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro
	3	Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di materiali compositi, nobilitati ed assimilati

- f.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi, il progetto degli interventi di cui al punto f.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

- f.4 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E10 nell'arco di 10 giorni ed inoltre ai punti di emissione di cui al paragrafo f.1;

- f.5 successivamente i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10 e per i punti di emissione di cui al paragrafo f.1 ed, inoltre, a partire dallo 01/01/2030, per il punto di emissione E3;

**- f.6 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Monossido di carbonio</b>		<b>UNI EN 15058:2017</b>
<b>Ossidi di azoto</b>	<b>espressi come NO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14792:2017</b>
<b>Ossidi di zolfo</b>	<b>espressi come SO<sub>2</sub></b>	<b>UNI EN 14791:2017</b>
<b>S.O.V.</b>	<b>esprese come C.O.T.</b>	<b>UNI EN 12619:2013</b>
<b>Cloruro di vinile</b>		<b>UNI CEN/TS 13649:2015</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2017</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2017</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

**- f.7 per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno" di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, la Ditta dovrà elaborare con periodicità annuale, un piano di gestione dei solventi, riferito al periodo di un anno, secondo le modalità indicate in Allegato 3 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;**

**- f.8 per la stessa attività, con la periodicità indicata al punto precedente, la Ditta dovrà registrare secondo le modalità indicate in Allegato 2 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, i consumi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo, ed eventualmente, la quantità di solventi organici recuperata e reimpressa nel processo;**

**- f.9 in relazione a quanto riportato ai due precedenti paragrafi, la Ditta dovrà verificare la conformità degli impianti ai valori limite di emissione in quanto autorizzati, secondo le modalità indicate in Allegato 4 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;**

**- f.10 ai sensi dell'Art. 275, comma 6 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, l'emissione totale di solvente per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte Quinta dello stesso decreto, dovrà essere inferiore all'emissione totale annua, pari a 11,17 tonnellate/anno;**

**- f.11 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale riferite agli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal ricevimento del medesimo atto;**

**- f.12 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;**

**- f.13 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui ai punti e.9, e.10 ed e.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;**

**- f.14 ai sensi dell'Art. 294, comma 1, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, l'impianto di combustione connesso al punto di emissione E3, dovrà essere dotato, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della**

**combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile e che preveda, alternativamente, la misura in continuo del tenore di ossigeno residuo nelle emissioni, ovvero dei valori espressi come massa di comburente e combustibile; i dispositivi di misura a tal fine utilizzati devono essere compatibili con i sistemi realizzati secondo la norma Uni En 298:2012 ed essere tarati in conformità alle modalità ed alle periodicità previste nelle istruzioni tecniche rilasciate dal produttore con procedure documentate e verificabili da tenere a disposizione dell'Autorità di controllo;**

## **CONDIZIONI**

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

**L'ISTRUTTORE**  
**Geom. Simona Bocchini**



**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
**P.I. Gianluca Bonaccini**





## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1

Ragione Sociale: LENNOK S.p.A

Unità Produttiva: Todi

(PG)

Via Tiberina 152/A

Punto Emissione	Provenienza	N. attività Art. 275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E1	Macchine utensili per lavorazioni meccaniche legno		Polveri	10	mg/Nm <sup>3</sup>	44.000	8	220	Ambiente	20,00	-	0,80	0,80	Filtro a maniche
				5*										
				3**										
E2	Essiccatoio legno		Polveri	3	mg/Nm <sup>3</sup>	2.800	24	264	40	5,00	0,12	-	-	
E3	Impianto di combustione a biomasse		Polveri	100 [a]	mg/Nm <sup>3</sup>	6.555	16	230	160	22,18	0,45	-	-	Ciclone
				50 [b]										
			Monossido di carbonio	350 [a]										
				450 [b]										
			Ossidi di azoto	500 [a]										
				650 [b]										
			Ossidi di zolfo	200 [a] [b]										
E4	Cabina spolvero		Polveri	3	mg/Nm <sup>3</sup>	27.500	3	220	Ambiente	10,30	1,05	-	-	Filtro a maniche Setto filtrante
E5	Tunnel essiccazione manufatti verniciati		Polveri	3	mg/Nm <sup>3</sup>	5.100	6	220	Ambiente	9,60	0,55	-	-	
		10. Rivestimento delle superfici in legno	S.O.V.	50										
E6	Cabina di verniciatura		Polveri	3	mg/Nm <sup>3</sup>	8.800	5	220	Ambiente	9,60	0,59	-	-	Setto filtrante
		10. Rivestimento delle superfici in legno	S.O.V.	50	mg/Nm <sup>3</sup>				Ambiente	9,60				Setto filtrante
E7	Cabina di verniciatura		Polveri	3	mg/Nm <sup>3</sup>	10.350	5	220	Ambiente	9,60	0,59	-	-	Setto filtrante
	Cabina di verniciatura	10. Rivestimento delle superfici in legno	S.O.V.	50	mg/Nm <sup>3</sup>				Ambiente	9,60				Setto filtrante

segue Repertorio n. 458/2022

Punto Emissione	Provenienza	N. attività Art. 275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E8	Cabina di verniciatura		Polveri	3	mg/Nm³	8.600	5	220	Ambiente	9,60	0,51	-	-	Setto filtrante
		10. Rivestimento delle superfici in legno	S.O.V.	50										
E9	Macchine utensili per lavorazioni meccaniche legno		Polveri	10	mg/Nm³	53.000	8	220	Ambiente	7,90	-	1,05	1,05	Filtro a maniche
				5*										
				3**										
E10	Macchine utensili per lavorazioni meccaniche profilati P.V.C. Macchine utensili per lavorazione meccanica di taglio di barre in ferro di rinforzo. Impianti saldatura profilati P.V.C.		Polveri	20	mg/Nm³	5.300	8	220	Ambiente	9,60	0,40	-	-	Filtro a maniche
			Cloruro di vinile	5										
D10		10. Rivestimento delle superfici in legno	S.O.V.	20	%	-	-	-	-	-	-	-	-	

**Legenda:**

Punto Emissione	Note
E1, E9	*) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di hardwoods di cui alla Monografia IARC n. 62 del 1995 (Tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro **) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di materiali compositi, nobilitati ed assimilati
E3	Tenore O <sub>2</sub> di riferimento = 11% vol. Ossidi di azoto espressi come NO <sub>2</sub> Ossidi di zolfo espressi come SO <sub>2</sub> [a] Il valore limite deve essere rispettato fino al 31/12/2029 ed è riferito ad un Tenore O <sub>2</sub> di riferimento = 11% vol. [b] Il valore limite deve essere a partire dal 01/01/2030 ed è riferito ad un Tenore O <sub>2</sub> di riferimento = 6% vol.
E5, E6, E7, E8	S.O.V. espresse come C.O.T.
E10	Nuovo punto di emissione